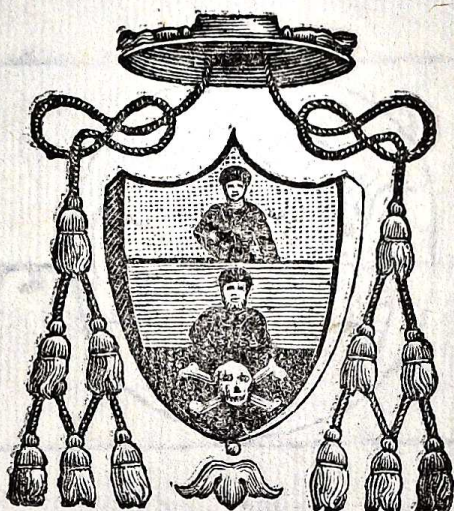


NOTIFICAZIONE



E della gloria di ogni Civilizzata Nazione, è della vigilanza di ogni Governo, è dell'interesse del publico Commercio, che la sicurezza degli Esteri, e Forastieri, e delle di loro proprietà sia garantita da qualunque sinistro.

Istruiti per tanto, che alcuni Individui velano il reale di loro ozio coll'apparente esercizio di *Servitori di Piazza*, e che altri in questa effettiva, ma sempre eventuale applicazione mai corrispondono alla fiducia, che gli Esteri, e Forastieri in essi ripongono, mentre si prevalgono della compensata loro opera, ci facciamo un giusto impegno di prevenire a siffatti inconvenienti con le determinazioni, che seguono.

1. Niun'Individuo potrà fare il *Servitore di Piazza* se non ne avrà riportato dalla Polizia Generale il permesso ostensibile, che dalla medesima gli si rilascerà dietro i Certificati di Origine, domicilio, e condotta morale, quali dovranno esibirsi nell'Ufficio della stessa Polizia Generale.
2. Niun'Individuo potrà ammettersi dai Locandieri all'esercizio di tal servizio presso gli Esteri, e Forastieri, se non abbia prima mostrata la Patente permissiva della Polizia Generale.
3. Niun'Individuo, che si eserciti in tale applicazione, potrà ricusare di rendere ostensibile agl'Esteri, e Forastieri, ed ai Locandieri la Patente, di cui dovranno esser muniti, per giustificare la loro qualità.
4. Le Patenti saranno valedoli, e prorogabili di Semestre in Semestre, e saranno rilasciate *gratis*.
5. Nelle stesse disposizioni sono inclusi gl'Istruttori di Antichità, comunemente chiamati *Ciceroni*.
6. In caso di contravvenzione a cadauna delle disposizioni indicate, sarà applicabile la pena della carcerazione in conformità dei Regolamenti Generali di Polizia per i Servitori di Piazza, ed Istruttori di Antichità, e della multa di Scudi dieci per i Locandieri.

Dato in Roma dal Palazzo della Nostra Residenza li 28. Ottobre 1816.

TIBERIO PACCA Pro-Governatore.

In Roma 1816. Presso Vincenzo Poggioli Stampatore Camerale